

ISTRUTTORIA DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE URBANISTICA, SCOLASTICA E TRASPORTI

Prot. n. 38924 del 30/11/2021

Classificazione 07.04.05

Fascicolo 2754

COMUNE di PAVULLO NEL FRIGNANO

Piano Urbanistico attuativo di iniziativa privata relativo al comparto A8 (parte dell'ambito ANS 1.8). Ai sensi dell'art. 4 comma 4 LR 24/2017: Osservazioni ai sensi dell'articolo 35 LR 20/2000, Parere tecnico in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008, Parere Ambientale ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000 e articolo 12 D.Lgs.152/2006.

PREMESSE

Aspetti amministrativi e procedurali

Il Piano Strutturale Comunale del Comune di Pavullo nel Frignano è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 03/02/2011; il RUE è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 31/10/2013. Il Piano Operativo Comunale (P.O.C.) è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 14 del 02/04/2016. Tali strumenti urbanistici sono stati oggetto di alcune varianti.

Il presente PUA è stato trasmesso con nota prot.11663 del 28/05/2021, acquisito agli atti provinciali con nota prot. 17189 del 31/05/2021 e risulta corredato del Rapporto Preliminare di Assoggettabilità a VAS.

Pareri e Osservazioni

In data 17/06/2021 con nota prot. 95171, assunta della Provincia con prot.19269 del 18/06/2021, ARPAE ha trasmesso il proprio parere di competenza, favorevole con prescrizioni. In data 25/06/2021 è stato acquisito il parere favorevole in ordine agli aspetti geologici geotecnici sismici. Entrambi i pareri richiamati si allegano alla presente istruttoria quale parte integrante e sostanziale (rispettivamente Allegati 1 e 2).

In data 13/07/2021 con nota prot. 56364, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 22362 del 14/07/2021 è stato trasmesso il parere favorevole di AUSL.

In data 30/09/2021, con nota prot. 21559, acquisita agli atti provinciali con nota prot. 30734, il Direttore dell'Area Pianificazione ed Uso del Territorio del Comune di Pavullo nel Frignano ha provveduto a comunicare che non sono pervenute osservazioni al piano durante il periodo di deposito, trasmettendo contestualmente i pareri (favorevoli a condizione) di ARPAE, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio, HERA InRete, AUSL, Area Servizi tecnici del Comune di Pavullo nel Frignano, SNAM.

Sintesi dei contenuti del PUA

Il PUA riguarda la realizzazione di un nuovo insediamento residenziale con un'area di verde pubblico e un'ampia area per parcheggi quali dotazioni territoriali e di un'attrezzatura collettiva di carattere

comunale.

PARERE TECNICO in merito all'espressione di osservazioni ai sensi dell'articolo 35 LR 20/2000
--

Preme innanzitutto rammentare che il PSC, prevedeva che la zona "Pavullo sud ovest Aeroporto" si componesse di tre ambiti:

- ANS 1.6 Ambito potenziale per nuovi insediamenti urbani a conferma di previsioni pre-vigenti
- ANS 2.7 Ambito di potenziale sviluppo urbano individuato nel PSC per funzioni prevalentemente residenziali
- ANS 1.8 Ambito potenziale per nuovi insediamenti urbani a conferma di previsioni pre-vigenti.

La pianificazione previgente (PRG), poi ripresa dal PSC, prevedeva per l'ambito ANS1_6 una destinazione per funzioni ricettive (ex zona D.8) mentre per l'ambito ANS1_8 in parte una destinazione residenziale e residenziale turistica e in parte una destinazione per servizi e/o attrezzature collettive. La gran parte dell'area corrispondente all'ambito ANS2_7 non prevedeva destinazioni di tipo urbano.

Pare dunque che la volontà dell'Amministrazione Comunale fosse quella di attuare in maniera unitaria l'intero ambito, considerato che la stessa riteneva necessaria la predisposizione di un Masterplan di assetto urbanistico esteso a tutti tre gli ambiti.

- 1) Pertanto, si chiede all'Amministrazione, in fase di approvazione del presente PUA, di dare attuazione ad eventuali prescrizioni contenute nel Masterplan.

Valutati gli elaborati cartografici si prende atto della disposizione delle dotazioni di comparto (verde pubblico e parcheggi). Relativamente, al verde pubblico, così come previsto in progetto (aiuole e zona interclusa tra i fabbricati e i parcheggi), si ritiene che lo stesso non possa considerarsi tale in quanto non fruibile.

- 2) Si rimanda, pertanto, alle valutazioni di competenza del Comune eventuali decisioni in merito, suggerendo comunque una revisione di tale dotazione orientata alla fruibilità.

In relazione alle dotazioni di parcheggio, si evidenzia che, tra i principi generali ispiratori della LR 24/2017 vengono indicati quelli della resilienza, della tutela dell'ambiente e della qualificazione degli insediamenti. In particolare il progetto prevede una consistente quota di parcheggi, ben superiore a quella prevista dagli strumenti sovraordinati (PSC, POC). Si prende atto delle argomentazioni poste a sostegno di tale scelta operate dal proponente,

- 3) tuttavia, alla luce anche delle dotazioni realizzate nelle aree circostanti, si demanda al Comune una verifica rispetto alla reale necessità di prevedere un così elevato numero di parcheggi.

Considerate le problematiche locali relative al collettore centrale Cogorno, valutata la necessità di ridurre le portate meteoriche convogliate nella rete fognaria, preso atto della scelta progettuale operata di realizzare tutte le superfici destinate a parcheggio pubblico e privato in conglomerato bituminoso

- 4) si prescrive di realizzare le superfici dei parcheggi e dei percorsi ciclopedonali con materiale semipermeabile e di ridurre al minimo l'impermeabilizzazione dei suoli.

In relazione al vincolo areoportuale, preso atto delle dichiarazioni dei proponenti relative alle altezze massime dei fabbricati in progetto, essendo proposte alcune alternative progettuali (2/3/4 piani)

- 5) si rende necessaria una verifica da parte dell'Amministrazione Comunale circa il rispetto di quanto previsto dal vincolo sopra richiamato nell'ottica della maggiore cautela possibile.

Considerato che il PUA in oggetto costituisce l'ultima frangia urbana limitrofa all'aeroporto di Pavullo,

- 6) si chiede che gli interventi vengano inseriti in maniera armonica e coerente con il contesto edilizio circostante.

In relazione agli elaborati di PUA si segnala che l'attuale formulazione delle NTA risulta generica, non definendo elementi prescrittivi certi, ma demandando alle successive fasi esecutive.

- 7) Si chiede di riformularle coerentemente con quanto disposto dall'articolo 28 della LR 24/2017 che si richiama: "gli elaborati normativi degli strumenti di pianificazione devono indicare l'efficacia delle singole disposizioni, distinguendo tra prescrizioni e indirizzi".

Si evidenzia l'opportunità di procedere ad una

- 8) generale revisione degli elaborati cartografici di PUA ed una verifica in merito alla Valsat del PSC dove si legge "viene fatto divieto di interessare con l'edificazione le aree caratterizzate da vulnerabilità dell'acquifero "molto elevata" ed "elevata". [...]". A tale proposito si segnala che tale classificazione degli acquiferi non è stata riportata negli elaborati cartografici di PSC e si consiglia un generale coordinamento degli elaborati.

PARERE TECNICO in merito alla riduzione del rischio sismico di cui all'art.5 LR 19/2008

Si richiamano unicamente le conclusioni del parere in premessa richiamato, cui si rimanda per la lettura completa (Allegato 2)

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione **documentano adeguatamente** le caratteristiche geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata per l'attuazione del Comparto a 8 (parte dell'Ambito Ans1.8) in Comune di Pavullo nel Frignano (MO), è **assentibile**.

PARERE TECNICO in merito alla VALSAT/VAS di cui all'art. 5 LR 20/2000 e all'art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006.

In prima istanza si segnala quanto disposto dall'articolo 18 LR 24/2017 relativamente ai contenuti della Valsat *“sono individuate e valutate sinteticamente, con riferimento alle principali scelte pianificatorie, le ragionevoli alternative idonee a realizzare gli obiettivi perseguiti e i relativi effetti sull'ambiente e sul territorio”*.

A) Tale aspetto non è stato considerato all'interno del Rapporto Ambientale e si chiede pertanto che venga lo stesso venga adeguato.

Il presente PUA discende dall'approvazione del POC 2015-2020, il quale nelle schede di Valsat condizionava l'attuazione del comparto al rispetto di prescrizioni puntuali concernenti le varie matrici ambientali coinvolte dall'attuazione del comparto. Il Rapporto Ambientale trasmesso non contiene alcun riferimento alla Valsat del POC, né tantomeno la dimostrazione del rispetto delle prescrizioni.

B) Al fine di garantire la sostenibilità del comparto posto in attuazione si prescrive l'integrale rispetto delle prescrizioni contenute nella Valsat del POC relative all'ambito ANS 1.8 Pavullo – Via Serra di Porto/ Via Montecuccolo, che qui si ritengono integralmente richiamate.

Visti i contenuti del PUA;

Visti i contenuti del Rapporto Ambientale ai fini della verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 12 D.Lgs. n. 4/2008;

Valutati i contenuti del parere di ARPAE, allegato alla presente istruttoria (Allegato 1) e di tutti i pareri condizionati in premessa richiamati

C) dei quali si prescrive l'integrale rispetto

per quanto precede, si ritiene che la variante proposta possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica fermo restando l'integrale rispetto delle prescrizioni di carattere ambientale. **L'omissione della completa attuazione di tali prescrizioni renderebbe inefficace la presente valutazione e, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.lgs 152/2006 renderebbe annullabile l'approvazione dell'atto per violazione di legge.**

_

CONCLUSIONI

Per quanto precede, vista la documentazione complessivamente acquisita in merito Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata relativo al comparto A.8 (parte ambito ANS 1.8)

si propone che il Presidente della Provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici sollevando le riserve urbanistiche di cui ai precedenti punti da 1) a 8) e facendo proprie le conclusioni del parere ambientale e le relative prescrizioni di cui alle lettere da A) a C) ai sensi dell'art. 5 LR

20/2000.

Il Dirigente

Prat. SinaDOC n° 16286/2021

SPETT.li

**Comune di Pavullo nel Frignano
Area Servizi Pianificazione e Uso del Territorio
Servizio Urbanistica ed Edilizia**

e p.c.

**Azienda Sanitaria Locale
Dipartimento Sanità Pubblica
Distretto di Vignola**

**Provincia di Modena
Servizio Cartografico e Pianificazione
Territoriale**

**OGGETTO: Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di iniziativa privata per l'attuazione del comparto A 8
(parte dell'ambito ANS1.8) - Parere Arpae**

Con riferimento alla Vs. richiesta di parere del 27/05/2021 per l'approvazione del PUA in oggetto, valutati gli elaborati trasmessi, tenuto conto del parere già rilasciato prot. PG/2021/49950 del 30/03/2021 per la variante 2021 al POC del Comune di Pavullo n/F che includeva le prospettive pianificatorie inerenti all'ambito in oggetto, preso atto dei contenuti della Valutazione previsionale di clima e di impatto acustico ricevuta in allegato, che evidenzia assenza di criticità inerenti il rumore ambientale, e dell'assenza di rilevanti fattori di criticità ambientale relativi all'attuazione del comparto, si esprime parere favorevole, condizionato alle seguenti prescrizioni.

La progettazione esecutiva dovrà prevedere una corretta gestione del drenaggio urbano e prevedere accorgimenti legati ad evitare gli effetti dell'incremento di aree impermeabilizzate legato alla nuova urbanizzazione; in particolare, visti i ricorrenti problemi di malfunzionamento del depuratore dell'agglomerato urbano, le condotte della rete meteorica confluenti nel collettore di fognatura mista di comparto esistente dovranno essere adeguatamente sovradimensionate per garantire una efficace laminazione delle portate convogliate nella rete dell'agglomerato. I parcheggi dovranno essere preferibilmente a pavimentazione semipermeabile ad autobloccanti e le acque di copertura dovranno essere disperse nel suolo a verde compatibilmente con le quote e le pendenze di progetto esecutivo.

Con l'occasione si porgono cordiali saluti

Il Tecnico
Lorenzo Marchesini

Il Tecnico competente
in acustica ambientale
Giovanni Vandelli

I.F. Presidio Territoriale Pavullo n/F
Distretto Area Sud maranello – Pavullo n/F
Dott. Filippo Ferrari

----- Lettera firmata elettronicamente secondo le leggi vigenti -----

Pag. 1 di 1



Provincia di Modena

Area Tecnica

Programmazione urbanistica, Scolastica e Trasporti

Pianificazione territoriale e difesa del suolo

Telefono 059 209354 Fax 059 209284

Viale martiri della Libertà 34, 41121 MODENA - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - www.provincia.modena.it - provinciadimodena@cert.provincia.modena.it

Classifica 07-04-05 fasc. 2754/2021

Modena, 25/06/2021

Oggetto: COMUNE DI PAVULLO NEL FRIGNANO (MO) – PIANO URBANISTICO ATTUATIVO (PUA) DI INIZIATIVA PRIVATA PER L'ATTUAZIONE DEL COMPARTO A 8 (PARTE DELL'AMBITO ANS1.8) - PARERE IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO GEOLOGICO E SISMICO

L'analisi della documentazione geologica e sismica è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto:

- Circ. RER n.1288 del 11/03/1983 *“Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici”*;
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001;
- D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - *“Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”* e ss. mm. e ii.;
- O.P.C.M. n. 3274 del 20/03/2003 e ss. mm. e ii.;
- L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 *“Norme per la riduzione del rischio sismico”* e ss. mm. e ii. (Testo Coordinato L.R. 6/7/2009 n. 6 *“Governare e riqualificazione solidale del territorio”*);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Deliberazione del Consiglio della Provincia di Modena n. 46 del 18 marzo 2009 che ha assunto tra le altre anche determinazioni in merito al rischio sismico con la *“Carta delle aree suscettibili di effetti locali”*;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1661 del 02.11.2009 recante *“Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”*;
- Deliberazione del Consiglio Provinciale di Modena n. 82 del 18/04/2012 che ha per oggetto: aggiornamento e integrazione della direttiva di cui alla deliberazione di Consiglio Provinciale n. 124 del 11/10/2006, che assume la seguente denominazione *“Direttiva contenente indirizzi e criteri per la ridefinizione delle zone ed elementi caratterizzati da fenomeni di dissesto e instabilità e delle zone ed elementi caratterizzati da potenziale instabilità e per le verifiche di compatibilità idraulica ed idrogeologica ai sensi dell'art. 15 e 16 delle norme di attuazione del PTCP”*;
- Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 112/2017 del 02.05.2017 successivamente aggiornata con Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 2193 del 21.12.2015 – oggetto *“Art. 16 della LR 20/2000 Approvazione aggiornamento dell'atto di coordinamento tecnico denominato “Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica”, di cui alla Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 2 maggio 2007, n. 112.”*;
- D.M. (infrastrutture e trasporti) 17 gennaio 2018 recante *“Aggiornamento delle Norme tecniche per le costruzioni”* (G.U. n. 42 del 20 febbraio 2018) in vigore dal 20 marzo 2018;
- Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018 - *“Aggiornamento della classificazione sismica regionale di prima applicazione dei Comuni dell'Emilia-Romagna”*;
- Circolare 21 gennaio 2019 n.7 *“Istruzioni per l'applicazione dell'«Aggiornamento delle “Norme tecniche per*

le costruzioni”» di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018”;

- L.R. N. 24/2017 “Disciplina regionale sulla tutela e uso del territorio”;
- Deliberazione della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 630 del 29.04.2019 – oggetto “Atto di coordinamento tecnico sugli studi di microzonazione sismica per la pianificazione territoriale e urbanistica (artt. 22 e 49, L.R. n. 24/2017)”;

CONSIDERATO CHE il Comune di Pavullo nel Frignano ha realizzato gli studi di Microzonazione sismica di I e II (contributo OPCM 4007/2012) recepito nello strumento urbanistico comunale con Acc. di Progr. Dec. Presidente Provincia n. 29 del 8/8/2014.

La Deliberazione n. 630/2019 stabilisce che gli strumenti approvati in attuazione della disciplina transitoria stabilita dalla L.R. 21 dicembre 2017, n. 24 possono essere predisposti e approvati in conformità all’atto di indirizzo e coordinamento previgente (deliberazione n. 2193/2015).

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Pavullo nel Frignano, in riferimento all’Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003, n. 3274 pubblicata sul Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale n° 105 del 08/05/2003 (Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica) e alla Delibera di Giunta regionale n. 1164 del 23/07/2018, è attualmente classificato in zona sismica 3 con ag. rif. 0,162.

SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata per l’attuazione del Comparto a 8 (parte dell’Ambito Ans1.8) in Comune di Pavullo nel Frignano (MO), assunta agli atti con PG 17189 del 31/05/2021 è costituita, tra le altre, da una relazione geologica ad oggetto “*Relazione Geologica e Sismica*” a firma del Dott. Geol. Marco Santi Bortolotti e datata febbraio 2020.

Le analisi geognostiche documentano le caratteristiche geologico-tecniche dell’area, avvalendosi di n°6 indagini penetrometriche statiche CPT eseguite nell’ottobre 2011 e spinte sino alla profondità massima di 5,20 m dal p.d.c. all’interno del substrato marnoso compatto rilevato a profondità esigue.

Le analisi geofisiche sono costituite da un’indagine sismica a rifrazione con metodologia MASW e da una prospezione sismica passiva con metodologia HVSR dalle quali è stato ricostruito il profilo delle onde s in profondità ed è stato calcolato il valore di $V_{s,eq}$, risultato variabile da 426 a 408 m/s con la definizione di un suolo di categoria B e la frequenza di vibrazione dei terreni.

Tali indagini hanno permesso di ricostruire da un punto di vista litologico e geotecnico i terreni del sottosuolo individuando la presenza di terreni coesivi a prevalente natura argilloso limosa in superficie seguiti dal substrato marnoso compatto con compattezza in aumento con la profondità.

La falda non è stata rilevata nei fori dei sondaggi penetrometrici.

L’area in esame, secondo la cartografia del PTCP 2009, risulta esterna dalle aree di possibile alimentazione delle sorgenti.

Per quanto riguarda il rischio da frana, dalle carte di dissesto del PTCP 2009 e secondo quanto riportato nella cartografia geologica regionale “CARG”, nell’area in esame non sono presenti aree instabili o potenzialmente instabili, come confermato peraltro dal rilievo eseguito dal tecnico.

L’area di studio è inserita principalmente all’interno di “*area potenzialmente soggetta ad amplificazione per caratteristiche litologiche*” nelle carte delle aree suscettibili di effetti locali del PTCP 2009 relative al I livello di approfondimento di Microzonazione sismica di area vasta e, ai sensi dell’Art.14, comma 3, punto 6 delle N.T.A., sono necessari approfondimenti di II livello che valutino il coefficiente di amplificazione litologica.

Il I livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Pavullo nel Frignano ha ricompreso l’area in esame all’interno della zona “1031” e pertanto all’interno di “*Zone stabili*” nella tavola delle MOPS. Il II livello di approfondimento di Microzonazione sismica realizzato del Comune di Pavullo nel Frignano, ha calcolato per tale porzione coefficienti di amplificazione litologici in termini di PGA, $FH_{0,1-0,5}$ s, $FH_{0,5-1,0}$ s e $FH_{1,0-1,5}$ s, risultati molto bassi e rispettivamente pari a 1,2, 1, e 1.

Il tecnico, a partire dal modello geologico e geofisico individuato, ha calcolato i principali fattori di amplificazione richiesti utilizzando le tabelle di secondo livello riportate nella DGR630/2019 valide per l’appennino (secondo livello di approfondimento). IL tecnico ha inoltre eseguito uno specifico studio di Risposta sismica locale monodimensionale col software EERA utilizzando come input sismico 7 input accelerometrici ricavati con Rexel. Considerando una classe d’uso IV, viste le tipologie delle strutture in progetto.

Le analisi e le considerazioni contenute nella relazione **documentano adeguatamente** le caratteristiche

geologiche e sismiche del sottosuolo del sito di intervento e **ottemperano** a quanto previsto dalla normativa. Di conseguenza la documentazione geologica e sismica allegata al Piano Urbanistico Attuativo (PUA) di Iniziativa Privata per l'attuazione del Comparto a 8 (parte dell'Ambito Ans1.8) in Comune di Pavullo nel Frignano (MO), è **assentibile**.

Il funzionario delegato
ROBERTO SALONI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs n 82/2005 e s.m.i.)